

Ritmi da tutto il mondo

Partirà il 4 luglio, previsti anche quattro concerti gratuiti

Prenderà il via il prossimo 4 luglio, per concludersi il 7 agosto, la trentunesima edizione di Pavaglione Estate, la consueta rassegna di musica e spettacolo promossa dalla Fondazione Teatro Rossini di Lugo in collaborazione con Europe Jazz Network e con il contributo di Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nell'arco di undici serate, sette principali previste tra il Chiostro del Monte e il Teatro Rossini, e quattro collaterali al Cortile della Rocca che com'è tradizione daranno spazio a giovani promesse del nostro territorio. I concerti di "Pavaglione Estate" condurranno lo spettatore in un viaggio attraverso musiche popolari e tradizionali di vari paesi del mondo, ai confini con il jazz, il pop, la canzone d'autore, la musica classica e quella contemporanea. Ci si potrà imbattere anche nel nuovo etno-jazz toscano, la musica tradizionale cubana riletta alla luce di mille influenze dalle due Americhe all'Africa, il nuovo soul centroafricano, la musica tradizionale rumena, il jazz americano, il jazz italiano che rivisita la canzone pop, il jazz della scuola olandese che incontra i ritmi popolari della tradizione italiana, oltre al jazz europeo a firma di alcuni dei migliori



A sinistra il Taraf de Haïdouks, a destra in alto Jason Moran e sotto Stefano Bollani



compositori contemporanei.

L'inaugurazione della rassegna è prevista, come anticipato, per il 4 luglio al Chiostro del Monte con un doppio concerto che vedrà protagonista il pianista Stefano Bollani, impegnato prima in assoluto poi come special guest dell'orchestra Les Italiens. Il 7 luglio invece il palco del Chiostro del Monte ospiterà il pianista cubano Omar Sosa, accompagnato dal suo Quintet, mentre il 13, al Teatro Rossini, è in programma Marie Da ulne, ovvero Zap Mama, storica formazione sulla scena da più di un decennio.

La serata del 15 luglio, al Chiostro del Monte, è affidata al pianista americano Jason Moran e al Doctor 3, brillante trio italiano com-

posto da Danilo Rea al pianoforte, Enzo Pietropaoli al contrabbasso e Fabrizio Serra alla batteria. Il festival proseguirà, di nuovo al Chiostro del Monte, il 17 luglio con la musica tradizionale rumena del Taraf de Haïdouks. Prima conosciuto come il Taraf di Clejani, villaggio rumeno, il Taraf de Haïdouks è composto da 13 musicisti ed è stato così ribattezzato in omaggio agli antichi banditi della Romania feudale, gli Haïdouks.

Ritmi percussivi multicolori scandiranno le due performance previste al Chiostro del Monte il 19 luglio: dopo l'effervescente duo formato dal fisarmonicista Simone Zanchini e dal batterista Han Bennink, ad esibirsi sarà il sestetto tutto italiano La Congrega del Tamburo. Il

settimo appuntamento di "Pavaglione Estate 2003" è fissato per il 24 luglio, sul palcoscenico del Teatro Rossini, con la Ejoy European Jazz Youth Orchestra diretta da Bruno Tommaso.

Concerti gratuiti

Infine, come tradizione, anche quest'anno la rassegna Pavaglione Estate ospiterà nel Cortile della Rocca, quattro serate di concerti gratuiti, con protagonisti gruppi di artisti locali, alcuni già affermati nel panorama nazionale. Il primo appuntamento, lunedì 28 luglio, è con il Duo Foschini/Brillante, seguito domenica 3 agosto, da un altro doppio appuntamento con i gruppi Rope Trio e Trio. Si proseguirà lunedì 4



fondamenta originali basate su una solida formazione classica e sulla fruizione di tutti i generi.

Per informazioni e prenotazioni è

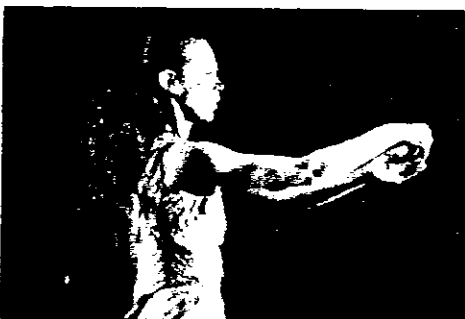
possibile rivolgersi al Teatro Rossini di Lugo, tel. 0545-38542, e-mail: info@teatro-rossini.it.

Marco Pirazzini

Si esibiranno a partire dal 23 giugno ben quindici compagnie rispetto alle otto dello scorso anno

Raddoppia il Festival della danza

Si arricchiscono anche le proposte internazionali



Voci Magda (sinistra) dello spettacolo "Voci" di Michele Barasciutti. Christine Bastin nello spettacolo "Voci" (foto Philippe Cibelle).



La città di Lugo tornerà anche quest'anno ad essere per una settimana la capitale della danza. Verrà infatti riproposto dal 23 al 29 giugno, per la seconda stagione consecutiva "Corpi Multipli", il Festival Internazionale della Danza, organizzata dalla Fondazione Teatro Rossini e dalla Compagnia Artemis Danza, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna. Sotto la direzione artistica di Monica Casadei sarà ancora una volta variegata la mappatura scenica, con spettacoli a Lugo, al Teatro Rossini e in Largo Baruzzi, e al Teatro Comunale di Russi.

Al suo secondo anno di vita - dice Mauro Emiliani, direttore della Fondazione Teatro Rossini - il Festival si presenta più ricco rispetto alla prima edizione, sia in termini di giornate sia per il numero di artisti presenti. In sette giorni si esibiranno ben 15 compagnie, contro le 8 dello scorso anno. Inoltre il Festival si allarga nel territorio, con uno spettacolo

al Teatro Comunale di Russi, e propone, fra gli appuntamenti, due prime nazionali e due prime assolute. Una rassegna che risulta in crescita su tutti i fronti: "Il Festival si arricchisce enormemente - dice Monica Casadei, direttrice artistica della manifestazione - raddoppiando gli artisti presenti e viene coinvolta la città di Russi. Gli obiettivi che intendiamo perseguire sono due: au-

mentare la panoramica delle proposte, con artisti italiani e d'oltralpe, dare spazio ai nuovi talenti e, in alcuni casi, seguire il loro lavoro negli anni. Abbiamo inoltre dato impulso all'internazionalità: infatti il Festival ospita la compagnia di Christine Bastin, una formazione storica della nuova danza francese, e la compagnia svizzera di Noemi Lapzeson. È stato confermato il Progetto Giovani Coreografi,

dando spazio agli artisti emergenti, così come proseguiranno nella proposta di performance di strada, esibizioni di clown e giocolieri. Da segnalare infine un'insolita novità: gli incontri eno-coreografici con Philippe Verriè, critico di danza e sommelier, al Papilio il 23 giugno ed al Non Plus Ultra il giorno successivo, dove ci si potrà avvicinare alla conoscenza della danza degustando ottimi vini".

Tra gli ensemble stranieri presenti al Festival arriverà dalla Svizzera il 25 giugno, per la prima volta in Italia, la compagnia di Noemi Lapzeson con il magnetico e seducente "Trace" proposto al Teatro Rossini. Il 27 giugno, dalla Francia, toccherà alla Compagnie La Folie di Christine Bastin, rappresentante di spicco della migliore nouvelle danse, con una soirée, sempre al Rossini, delle tre pièces cour-

tes "Noces", "Affame" e "Pietà" in prima nazionale. La coreografia italiana sarà rappresentata invece da Tir Danza di Teri Weikel, protagonista dell'assolo in prima assoluta "Living Room" il 23 giugno alle ore 21.30 al Teatro Rossini, seguito da Aton-Dino Verga Danza con il nuovo "Le metamorfosi del Vampir" e da Naturalis Labor con "Rue des Pommés" opera recente di Luciano Padovani.

Giovedì 26 giugno toccherà a Ersilia Danza con "L'ora del bagno", l'ultima creazione della veronese Laura Corradi, mentre il Teatro Rossini ospiterà sabato 28 la Compagnia Toccata di Michela Barasciutti con "Voci". Una parentesi teatrale sarà invece rappresentata il 24 giugno dall'ensemble padovano TamTeatroMusica di Michele Sambin, con la storica pièce manifesto "Se San Sebastiano sapesse". A chiudere il Festival sarà invece il 29 giugno un appuntamento con la compagnia reggiana Aterballo con coreografie del suo direttore Mauro Bionzetti.

Cinque generali con le Fiamme gialle

Scoperta una targa a ricordo di Tullio Masi a 150 anni dalla nascita

MAI in nessuna città piccola o grande si era riusciti a portare ben cinque generali della Guardia di Finanza a celebrare un loro parigrado, il tenente generale lughese Tullio Masi. Questo è riuscito domenica scorsa, grazie ai buoni uffici del tenente colonnello Vito Augelli di Ravenna per le Fiamme gialle in servizio e del presidente Anfi Lugo Luciano Ronchini per le Fiamme gialle in congedo. Vedere Lugo invasa da così tante fiamme gialle su giubba grigia e da nappine gialle su cappelli alpini, in un'afosa mattinata è andato al di là delle più rosee previsioni auspicate dal consigliere nazionale Anfi Ermanno Gelsi, tanto più che al fianco del cappellano militare capo Edgardo Stellin, ad officiare la Messa nella chiesa della Collegiata di Lugo, è stato il vescovo monsignor Tommaso Ghirelli.

La santa Messa è stata cantata dal coro alpino delle Fiamme Gialle di Venezia-Mestre, con la partecipazione della Banda della città di Imola. Oltre che per le musiche e i canti, sentimenti di vivo apprezzamento sono stati espressi anche dall'assemblea di cittadini e radunisti che avevano riempito fino all'inverosimile la pur grande Collegiata. Qualche dubbio nel vedere una felice riuscita del 1° Raduno Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia dell'Emilia Romagna, c'è stato fino all'ultimo momento



Da sinistra: l'assessore allo Sport Andrea Strocchi, il generale Flavio Zanini, il generale Pietro Di Marco, il colonnello Vito Augelli.

della lunga manifestazione che si è protratta sino nel pomeriggio. Tutto ciò a causa della veramente soffocante temperatura presente su Lugo, e fortu-

atamente tutto è andato per il meglio, pur con i cappelli alpini, le divise, le giacche ed i vestiti delle signore raduniste madidi di sudore, ed anche per l'età

abbastanza avanzata della maggior parte dei partecipanti. Anzi tutti erano ringalluzziti dal poter sfilare con i commilitoni per via Tellarini, viale Masi e viale Orsini, sempre sotto i pesanti cappelli alpini di feltro.

Cinque generali delle Fiamme gialle sono stati presenti: Salvatore Gallo, Giuseppe Mezzetti, Felice Calogero, Flavio Zanini comandante della Legione Guardia di Finanza dell'Emilia Romagna, ed il generale di corpo d'armata Pietro Di Marco, presidente nazionale Anfi, tenendosi ben strette le nipoti del generale Masi: le signore Masi, Delitala e Tampieri-Manzoni. Tante le autorità che hanno preso la parola al momento dello scoprimento della targa, opera di Bartoli e Cornacchia, in viale Masi a ricordo degli eventi, soffermandosi sulla particolarità che univa un raduno regionale, e due anniversari, il 150° della nascita di Masi e il 75° della fondazione della sezione Anfi di Lugo.

E' stato commovente vedere tanti 'veci' con le nappine gialle ritrovarsi per la prima volta con sezioni anche lontane, non solo della regione, ma di Ostia Lido, Venezia, Toscana, Lombardia, e la partecipazione cittadina è stata comprensiva ed a volte entusiasta, visti i tanti tricolori e bandiere verde-gialle presenti sui balconi, portoni, colonne ed impalcature.

Enio Iezzi

9/6/2003

Lugo
Avrei potuto essere
 Centro giovani (corso Garibaldi 23)
 Ultimi giorni di esposizione per Laura Medici, pittrice lughese e insegnante di materie artistiche. Al Centro giovani sono esposte 30 opere pittoriche nelle quali emergono le caratteristiche dell'arte di Laura, da sempre interessate alla relazione scrittura-immagine come testimoniano anche i tanti racconti scritti e le tante poesie elaborate a sostegno della propria pittura.
 Orari: 15-19 (dal lunedì a sabato), 20.30-23 (dal lunedì a venerdì)
 Fino al 25 giugno

9/6/2003

LUGO
Lugo Danza
 Largo Baruzzi, ore 20.45, e Teatro Rossini, ore 21.30

Anche quest'anno, per la seconda stagione consecutiva, la Fondazione Teatro Rossini e la Compagnia Artemis Danza, organizzano "Corpi multipli", festival internazionale Lugo Danza per la direzione artistica di Monica Casadei. Rispetto allo scorso anno il festival è cresciuto e si è arricchito: quest'anno parteciperanno 15 compagnie, contro le 8 della passata edizione, ed è previsto anche uno spettacolo, quello di chiusura, al Teatro comunale di Russi. Tra le novità della rassegna, l'esibizione della compagnia svizzera di Noemi Lapreson, con il magnetico e seducente "Trace", in programma mercoledì 25 giugno, e di quella francese La Foie di Christine Batti (nella foto), che offre venerdì 27 giugno una soirée di "3 pieces courtes". Da non dimenticare, all'interno del festival, il Progetto Giovani Coreografi. Parallelamente alla manifestazione, al Palazzetto dello sport di Lugo si svolgeranno stages e laboratori di danza contemporanea, aikido e aikido, down, acrobatica e hip-hop, tenuti dagli artisti invitati.

Uffici e appartamenti all'ex fornace

L'intervento all'impianto Gattelli partirà il prossimo autunno; verrà così riqualificata una zona importante della città



La riqualificazione urbana dell'area della ex Fornace Gattelli, a Lugo, fra le vie Quarantola, Piratello e del Pero è stata approvata dal consiglio comunale. L'intervento prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione e relativi impianti, che riguarderanno una superficie di 52.114 metri quadrati, sulla quale saranno costruiti edifici a destinazione commer-

ciale (19.760 metri cubi) e a residenziale (44.475,35 metri cubi). Il via ai lavori sarà dato presumibilmente nel prossimo autunno. La parte commerciale occuperà un edificio a due piani, mentre gli interventi residenziali prevedono tipologie di edificio con villette a schiera, appartamenti a due, tre piani e case single, per un totale di circa 150 unità abitative. Le abitazioni saranno dotate di autorimesse e cantine negli interrati. I parcheggi della zona commerciale sono previsti anch'essi parzialmente interrati. L'obiettivo del progetto è restituire alla città un'ampia porzione di territorio, nelle immediate vicinanze del centro, attualmente caratterizzata da edifici industriali dismessi e mettere in sicurezza la zona delle vecchie cave, da cui veniva estratta l'argilla.

Inoltre, grazie al contributo di 304.709 euro messo a disposizione dalla Regione, saranno realizzati venti alloggi da destinarsi prioritariamente a giovani coppie, le quali potranno usufruire di contributi a fondo perduto dell'entità di circa 18.000 euro. La parte restante dell'area, di 195.000 metri quadrati, costituita dalle cave esauste della vecchia fornace e da un capannone artigianale, sarà ceduta in proprietà al Comune di Lugo. L'impresa che eseguirà i lavori realizzerà anche una serie di opere riguardanti la viabilità: uno svincolo stradale di immissione della nuova strada di lotizzazione sulla via Piratello, un attraversamento ciclo-pedonale sul lato Nord di via Piratello per tutto il fronte dell'area da urbanizzare; tale pista andrà a collegarsi a quella già esistente sulla via Quarantola, dove saranno realizzati anche i tratti mancanti fino allo scolo Arginello.

un tratto di pista ciclabile, uno spartitraffico sulla via Piratello di collegamento tra la rotonda prevista all'incrocio con la via Piratello e via Quarantola e l'attraverso ciclo-pedonale di cui sopra, uno svincolo stradale di immissione della nuova strada di lotizzazione sulla via Quarantola, corredato di aiuole spartitraffico a delimitazione delle corsie di entrata e di uscita, un attraversamento ciclo-pedonale su via Quarantola in corrispondenza dell'uscita pedonale dal complesso commerciale, una pista ciclabile e un'aiuola spartitraffico sul lato Nord di via Piratello per tutto il fronte dell'area da urbanizzare; tale pista andrà a collegarsi a quella già esistente sulla via Quarantola, dove saranno realizzati anche i tratti mancanti fino allo scolo Arginello.

Monaca Lugo

IN BREVE
Lug - Orario estivo della biblioteca Trisi
 Fino a sabato 13 settembre sarà in vigore l'orario estivo della biblioteca Trisi di Lugo. I servizi saranno aperti tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13, e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 16 alle 19.

Nuove Date

DISAGIO
SOCIALE

Inaugurata domenica 1° giugno alla presenza di molte autorità la struttura che darà ospitalità diurna ad adolescenti con problemi familiari

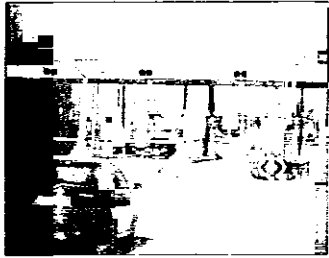
"Casa Novella" luogo di amicizia

Adele Tellarini: «Un punto di riferimento contro la solitudine»

AUTOSTRADA

L'A14 bis sarà libera dal prossimo ottobre

Si dovrà attendere ancora qualche mese prima di vedere il tratto dell'autostrada A14 bis tra il casello di Cotignola e quello di Ravenna libera dal



pedaggio, ma ormai è davvero soltanto questione di tempo. I lavori, pur continuando a pieno regime, hanno subito infatti un rallentamento rispetto alla prevista tabella di marcia. Un rallentamento del tutto naturale, in questo genere di lavori, per la tanto attesa bretella che permetterà di collegare in modo rapido e, soprattutto, senza dover pagare alcun pedaggio, le zone di Lugo e Ravenna. Secondo le ultime stime, i lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di ottobre. Entro questa data infatti dovrebbe essere pronto il nuovo casello in fase di realizzazione nella zona di Barbiano di Cotignola. Se verranno rispettati i tempi, il tratto di autostrada potrebbe essere percorribile gratuitamente a partire dal prossimo inverno. Nel frattempo, sono già in costruzione le nuove rampe d'accesso che permetteranno di dividere l'autostrada attuale in due tronconi, ovvero la parte che da Cotignola porta sino all'innesto con la A14 sia in direzione Bologna che Ancona, da quella che da Cotignola arriva fino alla stazione di Ravenna, la quale, a sua volta, verrà smantellata. Gli svincoli per accedere alla bretella saranno realizzati a Cotignola, sulla provinciale Naviglio ed a Bagnacavallo. Una volta realizzata, la bretella libera, permetterà di collegare in modo più veloce ed agevole le realtà industriali e artigianali di Ravenna, con quelle del lughese. In particolare, ne potranno trarre benefici evidenti tutte quelle aziende ed industrie della Bassa Romagna che oggi gestiscono un rapporto diretto con il porto San Vitale. Sarà infatti più semplice far arrivare carichi da e per lo scalo ravennate. Dopo tanti anni di attesa e grazie all'interessamento degli enti locali che hanno spinto fortemente verso questa soluzione già da molti anni, è proprio il caso di dire che il conto alla rovescia per la liberalizzazione dell'A14 bis è scattato.

Luca Demetri

E' immersa nel verde, anzi quasi nascosta da alberi e piante, e la tranquillità che comunica, proprio lì, nel cuore della 'Lugo produttiva', induce a definirlo un'oasi di solidarietà. "Casa Novella" è appena nata ed è stata inaugurata nei giorni scorsi alla presenza del vescovo emerito, monsignor Giuseppe Fabiani, di Fabio Catani, presidente della Fondazione Novella Scardovi, di altre autorità e dei rappresentanti degli enti pubblici e privati impegnati contro il disagio, ovvero quel male sempre più diffuso che attacca la persona mettendone a rischio la dignità e la fiducia nella vita. Questa struttura, che si trova a Lugo in via Bedazzo 61, in quella periferia lughese dove sorge la maggior parte degli edifici industriali, nasce da una 'costola' della Casa di Accoglienza 'San Giuseppe e Santa Rita' di Castelbolognese, fondata da Novella Scardovi, deceduta in un incidente stradale poco dopo aver realizzato il suo sogno: offrire accoglienza a chi ne ha necessità, soprattutto ai minori, provenienti da famiglie che non riescono più a svolgere il proprio compito educativo. "Casa Novella" non è però, almeno per ora, una struttura di accoglienza. «Si tratta della sede in cui abbiamo riunito i tanti laboratori artigianali diffusi nel territorio lughese a sostegno della Casa di Accoglienza di Novella», spiega Adele Tellarini, psichiatra, responsabile della struttura di Castelbolognese, «un'esperienza cresciuta nel tempo, grazie all'impegno degli amici lughesi di Novella, che era nata a San Potito.



Un cammino di solidarietà e amicizia che ha poi dimostrato di avere anche una valenza terapeutica per le tante persone con problemi che a poco a poco si sono avvicinate, trovando un punto di incontro, di sostegno e di amicizia, con risultati davvero sorprendenti. Il primo laboratorio nacque nell'87, in un garage di San Lorenzo di Lugo: vi si realizzavano bomboniere, per sostenere, col ricavato della vendita, l'attività di volontariato fondata da Novella. Poi ne sono nati altri, per la produzione di icone, composizioni di fio-

ri secchi e altri oggetti, fino a coinvolgere una cinquantina di volontari, in prevalenza appartenenti al mondo cattolico ma anche ad altre aree sociali. Da alcuni anni c'è anche un punto vendita, in via Matteotti, ed ora c'è un nuovo, importante progetto: «Vorremmo fare accoglienza diurna per adolescenti con problemi familiari», afferma Tellarini, «in questo territorio ce ne sono tanti, provenienti da famiglie segnate da inadeguatezza educativa, abusi, maltrattamenti, tossicodipendenze. Offrendo loro un punto di riferimento, quell'ospitalità che cancella la solitudine e induce a riconciliarsi con la vita, realizzeremo anche qui il grande messaggio di speranza che Novella ci ha lasciato».

Lorenza Montanari

Disagi sempre più diffusi

Sono i bambini e gli adolescenti le vittime più numerose delle tante forme di disagio che si stanno diffondendo anche nell'area lughese: sono infatti circa 700 i minori da 0 a 18 anni che risultano segnalati ai Servizi Sociali del Distretto Sanitario di Lugo, la cui area di competenza corrisponde con 19 comuni del comprensorio. Un dato che non si discosta dalla media nazionale, a dimostrazione che il dilagare del malessere psico-sociale non è più circoscritto alle metropoli ma sta invadendo anche la cosiddetta 'tranquilla' provincia. Depressione, tossicodipendenze, alcolismo, patologie psichiche, nuove povertà: tutti mali più diffusi di quanto si creda, spesso difficili da individuare perché si annidano nella società e nella famiglia in maniera non sempre eclatante e visibile. A farne le spese sono soprattutto i più giovani, dal bambino che diviene oggetto di abusi e maltrattamenti, all'adolescente che si ritrova solo, perché i genitori non sono in grado di

svolgere il proprio compito educativo. Su questa emergenza sociale stanno lavorando, nell'ambito del Piano Sociale di Zona, l'Ausl, i Comuni, le associazioni di volontariato, le cooperative e tutta la 'costellazione' di realtà locali impegnate a combattere il disagio. Un 'lavoro di gruppo' che è stato avviato nell'autunno del 2001, in base alla legge quadro Signorino-Turco, finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali. Molto numerosa è stata fin dall'inizio la partecipazione delle associazioni di volontariato, con cui il Distretto Sanitario ha sia rapporti 'strutturati', come ad esempio con l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, che una forte collaborazione in termini di informazioni, scambio di esperienze e richieste di disponibilità, come nel caso della Casa di Accoglienza 'San Giuseppe e Santa Rita' di Castelbolognese.

Lm.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

In autunno i lavori all'ex Fornace Gattelli

Partiranno molto probabilmente nel prossimo autunno i lavori per la riqualificazione urbana dell'area ex Fornace Gattelli, tra le vie Quarantola, Piratello e del Pero. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha adottato questo intervento con i voti favorevoli di Ds, Rifondazione Comunista, Margherita, Forza Italia e Comunisti Italiani e il voto contrario del gruppo An-Patto per Lugo. Viene così ad essere restituita alla città un'ampia porzione di territorio, nelle immediate vicinanze del centro, attualmente caratterizzato da edifici industriali dismessi, e di mettere in sicurezza la zona delle vecchie cave, da cui veniva estratta l'argilla, che sarà ceduta al Comune. La superficie in cui saranno effettuati i lavori, appaltati alla Società Bizantina srl di Rimini, è di 52.114 metri quadrati sulla quale saranno costruiti edifici a destinazione commerciale (19.760 mq.) e a destinazione residenziale (44.475,35 mq.). La parte commer-

ciale è localizzata in un edificio a due piani fuori terra, mentre gli interventi residenziali prevedono tipologie di edificio con villette a schiera, appartamenti a due, tre piani fuori terra, nonché case singole, per un totale di circa 150 unità abitative. Le abitazioni saranno dotate di autorimesse e cantine negli interrati. I parcheggi pertinenziali della zona commerciale sono previsti anch'essi parzialmente interrati. Grazie al contributo di quasi 305mila euro, della Regione Emilia Romagna, saranno realizzati venti alloggi da destinarsi prioritariamente a giovani coppie, le quali potranno usufruire di contributi a fondo perduto dell'entità di circa 18mila euro. La parte restante dell'area, di 195mila metri quadrati, costituita dalle cave essute della vecchia fornace e da un capannone artigianale, sarà ceduta in proprietà al Comune di Lugo, dopo aver messo in sicurezza le vecchie cave che faranno parte di un'area di valore natu-

ralistico adeguatamente recintata. Inoltre, la ditta lottizzante dovrà, a proprie spese, demolire il capannone del Poroton e realizzare, sul lato di via del Pero, via Piratello, un'area attrezzata da destinare ad attività di interesse pubblico: feste, spettacoli e manifestazioni varie. L'impresa lottizzante si impegna ad eseguire una serie di opere riguardanti la viabilità e al versamento di 330mila euro per la realizzazione della rotonda stradale prevista all'incrocio fra via Piratello e via Quarantola, che sarà eseguita a cura dell'Amministrazione comunale. «Con l'adozione di questo intervento di riqualificazione - sottolinea Antonio Gioiellieri, assessore all'assetto del territorio del Comune di Lugo - si compie un ulteriore importante passo in avanti nel lavoro di risanamento e recupero di aree artigianali dismesse da molti anni che vengono così restituite alla città per un uso residenziale, abitativo e ricreativo».

Nuovo
Spazio
24/6

“Ad ogni turno un incidente”

Il caldo e la disattenzione alla guida stanno trasformando le strade del lughese in una trappola. L'allarme della Polizia Municipale

■ “Speriamo davvero che l'11 giugno sia una data a se stante e che non vi siano altre giornate con un numero così alto di incidenti. Non ricordo periodi simili da quando sono in servizio presso il Comando di Polizia Municipale di Lugo. In pratica ogni turno di servizio rileva un incidente stradale, in qualche caso due”. Queste parole, pronunciate quasi con scaramanzia da un vigile urbano di lughese, danno il polso della situazione di questi, caldissimi ed afosi, primi quindici giorni di giugno. Erano circa le ore 23 di domenica 8 giugno quando un diciottenne, originario di Palermo ma residente a Lugo, alla guida della propria motocicletta, ha urtato violentemente la ruota posteriore sinistra di un'auto che transitava in via Garibaldi in direzione centro città; il giovane (A.R. le sue iniziali), diretto in Viale degli Orsini, secondo il racconto di un testimone, avrebbe “saltato” lo stop di via Biancoli con Via Garibaldi, andando ad urtare la parte posteriore dell'auto che, per via dell'impatto, ha lasciato sul posto il cerchione della ruota. Il conducente della vettura, dopo l'urto, stando sempre al racconto del testimone oculare, ha proseguito la propria corsa arrendendosi almeno trecento metri più avanti per verificare esclusivamente i danni dell'automobile, disinteressandosi di prestare soccorso al ferito. Poi è ripartito; per il ragazzo qualche escoriazione ed una prognosi di tre giorni. La Polizia Municipale sta ora verificando presso i carrozzieri della zona se l'auto in questione (pare una Y 10) sia stata trasportata in qualche officina per le riparazioni del caso. Alle 9,30 di lunedì mattina 9 giugno un autocarro,

condotto da un lughese di 36 anni, in marcia sulla Piratello, proveniente da Ravenna in direzione Bologna, all'altezza dell'incrocio con via Mentana, sarebbe transitato con il semaforo rosso, andando ad urtare una Renault Clio che, per via dell'urto, ha fatto perdere l'equilibrio ad una ciclista, la sessantatreenne Mirella Giovannini, residente in via Leonardo da Vinci a Lugo. I medici non hanno rilevato danni gravi e la donna dovrebbe cavarsela in una quindicina di giorni. Il sole accecante di questi giorni avrebbe abbagliato il camionista che non si è reso conto di essere transitato con il rosso. Quel sole che potrebbe essere una delle cause, oltre la forte velocità, dello scontro frontale fra due auto, alla cui guida si trovavano giovani extra comunitari, avvenuto sempre nella stessa giornata, attorno alle 19, alla periferia sud di S. Agata. Una stradina strettissima di campagna, ma asfaltata dove a malapena transitano contemporaneamente due veicoli in senso di marcia opposto. Eppure una Fiat Punto e una Ford Escort berlina, hanno dato vita ad un tremendo frontale, dovuto anche alla forte velocità. La Punto, infatti, aveva lasciato sull'asfalto segni di frenata per una cinquantina di metri. L'11 giugno è accaduto di tutto: afa, riflessi appannati e magari qualche abbagliamento dovuto al sole, sono stati certamente la causa di un tamponamento, avvenuto in pratica senza frenata, in via Quarantola, a Lugo. Un minore, a bordo del proprio scooter, non si è accorto che un Land Rover era in sosta al lato destro della strada; un altro giovane, in compagnia dell'amico, a bordo di un secondo ciclomotore, ha suonato ripetuta-



mente il clacson quando si è reso conto che il compagno stava per schiantarsi sul veicolo fermo. Il ragazzo (M.F.) non se n'è accorto e lo schianto ha avuto gravi conseguenze per lui che, oltre ad un taglio sotto il mento, ha riportato la frattura biossea di entrambi gli avambracci. L'urto gli ha perfino sfilato il casco, ritrovato all'interno della vettura.

Giornata campale

Gli agenti di Polizia Municipale, tra l'altro, sono giunti sul luogo dell'incidente circa un'ora dopo rispetto la chiamata, perché impegnati nel rilevare un altro sinistro avvenuto a S. Bernardino, sulla via Bastia, incidente che ha visto coinvolte due auto, ma senza gravi conseguenze per gli occupanti. E se per le forze dell'ordine la giornata è stata di quelle campali, l'impegno non è certo mancato a chi lavora in Pronto Soccorso teatro, al di là delle medicazioni di routine, di ben due arresti. A finire in manette due giovani faentini, Mirko Guidi e Lorenzo Buti che, nel primo pomeriggio, stando ai rilievi dei Carabinieri del radio mobile di Lugo intervenuti sul posto, avrebbero tamponato, lungo la Provinciale Feli-

sio, con la loro Ford Fiesta, un'auto condotta da una donna immessasi sulla provinciale, all'altezza della clinica Villa Maria. Trasportati in ambulanza al Pronto Soccorso i ragazzi si sono innervositi perché non visitati in tempi brevi dal personale medico. Due vigilesse hanno cercato di ricondurli alla calma, ma non c'è stato nulla da fare. E' intervenuta un'altra pattuglia di vigili, due uomini, ma anche con una folta sorveglianza gli animi non si calmavano. Urla, grida, qualche parola di troppo con uno dei ragazzi che avrebbe afferrato un sasso, al di fuori del Pronto Soccorso, minacciando gli uomini dell'Arma che, solo alle ore 18, per le ormai note carenze d'organico che riguardano tutte le forze di Polizia, erano giunti dalla vicina stazione di S. Agata. Un vero e proprio putiferio che ha in pratica costretto i militari ad intervenire in maniera energica. Per entrambi i faentini sono scattate le manette e i due sono stati processati per direttissima la mattina successiva con l'accusa di oltraggio, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Hanno patteggiato una pena di quattro mesi.